

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5396 del 22/11/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forli'-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 intestata a OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA per lo stabilimento di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena, Via Dismano n. 2785, 2830, 2930, Via Fossalta n. 110
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5581 del 22/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli'-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli'-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 intestata a OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA per lo stabilimento di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena, Via Dismano n. 2785, 2830, 2930, Via Fossalta n. 110

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n° 59. OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2830. Protocollo istanza del Comune di Cesena Prot. n. 98674 del 18/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto denominato OROGEL 1 ove si svolge attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena (FC), Via Dismano n. 2830”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895;

Atteso che:

- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3469 del 23/09/2016 rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 29/09/2016 con Atto Prot. Unione n. 38289, è stata rilasciata un'unica autorizzazione per gli stabilimenti denominati OROGEL 1 (Via Dismano n. 2830 e 2930) e OROGEL 2 (Via Dismano n. 2785 e Via Fossalta n. 110);
- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3291 del 26/06/2017, la stessa è stata aggiornata e rilasciata dal SUAP del dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 18/07/2017 Prot. Unione 29739;
- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4490 del 05/09/2018, la stessa è stata aggiornata e rilasciata dal SUAP del dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 12/09/2018 Prot. Unione 39325;
- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5483 del 24/10/2018, la stessa è stata rettificata e notificata dal SUAP del dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 21/01/2019;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- all'ALLEGATO B e relative planimetrie “SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI” l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 28/06/2019, acquisita al Prot. Unione 28347 e da Arpae al PG/2019/105860 dal 05/07/2019, da **OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA** nella persona di Guidi Doriana, in qualità di delegata dal consigliere delegato tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (modifica non sostanziale);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (nuovo titolo abilitativo);
- valutazione di impatto acustico;

Atteso che la modifica è stata presentata ai fini della realizzazione di nuove celle frigorifere di conservazione del fresco e per il deposito di prodotti surgelati presso lo stabilimento identificato quale “OROGEL 3”;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 02/08/2019 Prot. Unione 33535, acquisita da Arpae al PG/2019/122567 del 05/08/2019, così come integrata in data 09/08/2019 Prot. Unione 34340 e acquisita da Arpae al PG/2019/126284, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contestuale richiesta integrazioni;

Dato atto che in data 30/08/2019 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 36410 e da Arpae al PG/2019/135680 del 03/09/2019;

Atteso che in data 25/09/2019 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita ai Prot. Unione 39904 e 40113 e da Arpae al PG/2019/151418 del 02/10/2019;

Atteso che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Atto Prot. Com.le 132031 del 12/11/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/174973 del 13/11/2019, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue *"(...) Vista l'allegata Relazione acustica, datata 04 giugno 2019 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Paolo Bilancioni, in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997; (...) si prende atto di tale Relazione in merito all'IMPATTO ACUSTICO causato dall'attività in oggetto e si esprime il proprio Nulla Osta a condizione siano rispettati gli orari di lavorazione, i flussi di traffico, le sorgenti di rumore, i ricettori sensibili e le condizioni di lavorazione indicate nella suddetta relazione acustica;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 18/11/2019 ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B e Relative Planimetrie con l'ALLEGATO B e Relative Planimetrie;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 132031 del 12/11/2019 acquisito da Arpae al PG/2019/174973 del 13/11/2019, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, con il quale viene inoltre revocata l'autorizzazione del Comune di Cesena N. 10927 Prot. Com.le 27187/2007, relativa alla rete afferente all'edificio di via Dismano n. 2930, attualmente superata dalle planimetrie aggiornate;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n° 59. OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2830. Protocollo istanza del Comune di Cesena Prot. n. 98674 del 18/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto denominato OROGEL 1 ove si svolge attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena (FC), Via Dismano n. 2830"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895, come segue:

- sostituzione dell'ALLEGATO B e Relative Planimetrie della determinazione medesima con l'ALLEGATO B e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Introduzione dell'ALLEGATO C e Relative Planimetrie "scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Introduzione della seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: siano rispettati gli orari di lavorazione, i flussi di traffico, le sorgenti di rumore, i ricettori sensibili e le condizioni di lavorazione indicate nella relazione acustica datata 04 Giugno 2019.

Dato atto che il presente atto sostituisce il seguente titolo abilitativo: Autorizzazione del Comune di Cesena N. 10927 Prot. Com.le 27187/2007;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la **Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014**, ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n° 59. OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2830. Protocollo istanza del Comune di Cesena Prot. n. 98674 del 18/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto denominato OROGEL 1 ove si svolge attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena (FC), Via Dismano n. 2830”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895, **come segue**:
 - **sostituzione dell'ALLEGATO B e Relative Planimetrie della determinazione medesima con l'ALLEGATO B e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **Introduzione dell'ALLEGATO C e Relative Planimetrie “Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura”, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **Introduzione della seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: siano rispettati gli orari di lavorazione, i flussi di traffico, le sorgenti di rumore, i ricettori sensibili e le condizioni di lavorazione indicate nella relazione acustica datata 04 Giugno 2019.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la determinazione dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014.
3. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente indicato in premessa;
4. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, ad Hera S.p.A. ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Carla Nizzoli

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede modifica sostanziale della Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti, relativamente allo scarico di acque reflue industriali;
- Nello specifico la Ditta intende apportare modifiche all'atto sopracitato, relativamente a:

1) **modifica sostanziale dello scarico del depuratore aziendale**: la ditta provvederà alla realizzazione di nuove celle frigorifere di conservazione del fresco e per il deposito di prodotti surgelati presso lo stabilimento identificato quale "Orogel 3". Le acque reflue di processo che confluiranno nella rete fognante interna delle acque nere sono quelle derivanti da :

- scarico degli impianti di trattamento delle acque di falda, la cui produzione è stimata in circa 4.000 mc/a, pari a 10-12 mc/d, previa raccolta in un serbatoio della capacità di 10 mc e previo utilizzo per il lavaggio in controcorrente dei filtri (quarzite/pirolusite e carboni attivi);

- spurgo delle torri evaporative, la cui produzione è stimata in circa 4.000 mc/a, pari a 10-12 mc/d in funzione delle temperature esterne, previo trattamento in un disoleatore statico con filtro a coalescenza, avente capacità di 1,00 mc e portata di 3,6 mc/h, e recapitate in una vasca di rilancio di 10 mc con impianto di sollevamento esistente allo stabilimento "Orogel 2".

Nello stabilimento "Orogel 2" è presente il sollevamento per il rilancio delle acque nere nella rete fognate dello stabilimento "Orogel 1" per l'invio a trattamento presso il depuratore biologico a fanghi attivi aziendale localizzato sempre presso lo stabilimento "Orogel 1". Il rilancio dei reflui da "Orogel 2" a "Orogel 1" avviene attraverso due distinte linee, di cui una interrata con attraversamento della Via Dismano e la seconda aerea con attraversamento della Via Dismano in corrispondenza del tunnel di collegamento tra i due stabilimenti. L'utilizzo della condotta aerea, della condotta interrata e della vasca di sollevamento, così come dettagliatamente descritto nella documentazione a corredo dell'istanza inviata dalla Ditta e alla quale si rimanda, è diverso a seconda della stagionalità in particolare in occasione della lavorazione dei tuberi.

Il depuratore aziendale di tipo biologico a fanghi attivi, con trattamento di stabilizzazione e disidratazione dei fanghi di supero, ad oggi ha una capacità di trattamento autorizzata di 75.000 a.e., con una portata variabile stagionalmente da 2.000 a 5.000 mc/d. La produzione di acque reflue dello stabilimento "Orogel 3" è di circa 8.000 mc/a, indicativamente una media di 25 mc/d, con un carico inquinante rappresentato esclusivamente da sali, prevalentemente carbonati e ossidi di ferro e manganese. I dati evidenziati rappresentano che le nuove acque reflue (scarico degli impianti di trattamento delle acque di falda e spurgo delle torri evaporative) che verranno inviate al depuratore aziendale rappresenteranno un incremento non significativo rispetto all'attuale carico inquinante delle acque da trattare. Conseguentemente a ciò tale nuova immissione di acque reflue non richiederà alcuna variazione né impiantistica né di tipo gestionale all'impianto esistente.

Nel corpo fabbrica tecnico è presente la sala macchine che ospita i gruppi di compressione dei gas dell'impianto frigorifero. Nel locale vengono predisposte delle caditoie collegate alla rete fognaria nera per raccogliere in presenza di emergenze alle macchine con perdita di olio, le acque di lavaggio degli impianti o del locale. Nella rete fognaria interna afferente sempre al depuratore aziendale vengono inoltre immessi gli spurghi delle condense della rete di distribuzione dei gas refrigeranti.

2) **allaccio dello stabilimento alla pubblica fognatura nera comunale**: ulteriore intervento in progetto è rappresentato dalla realizzazione di una fognatura collegamento del depuratore aziendale con la pubblica fognatura nera di Via Dismano. In occasione dei periodi di maggior lavorazione, una quota di acque reflue equalizzate verranno convogliate nella fognatura pubblica in due distinti periodi:

- dal 20 giugno al 15 luglio con una portata massima di 50 mc/h, pari a 1.200 mc/d;
 - dal 20 settembre al 15 dicembre con una portata massima di 60 mc/h, pari a 1.440 mc/d
- per complessivi 155.040 mc/a.

3) **Rinomina punti di scarico relativi a stabilimento Orogel 1" e modifica della rete fognaria stabilimenti "Orogel 1" e Orogel 2"**.

- Nella Planimetria delle fognature nere di "Orogel 1" vengono cambiati i codici identificativi di alcuni punti di scarico già autorizzati ed in particolare:

- S5 per lo scarico del depuratore aziendale;
- S8 in sostituzione di CF1;
- S9 in sostituzione di CF2.

- Nella Planimetria delle fognature nere di "Orogel 2" oltre all'aggiornamento dovuto alla modifica sostanziale in esame verranno eseguite le seguenti variazioni:

- lo scarico dello spurgo della torre di condensazione CF6 non recapiterà direttamente nello Scolo Consorziale Salvi, ma in un tratto della rete fognaria bianca dello stabilimento che si immette successivamente nello Scolo Consorziale Salvi (scarico E2). Il punto di scarico della torre CF6 viene identificato come S10 ed è preceduto da un pozzetto di ispezione e campionamento.

- viene aggiornato il percorso della fognatura nera di collegamento della rete di "Orogel 2" con quella di "Orogel 1".

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi in capo alla Ditta esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli autorizzati, con il presente atto, allo scarico in corpi idrici superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce di quanto descritto in premessa relativamente alle modifiche che la Ditta intende apportare, sono quelli di seguito riportati:

1) Scarico già autorizzato con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014, rilasciata dal SUAP del Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti, di acque reflue industriali derivanti dal depuratore aziendale localizzato nello stabilimento denominato "Orogel 1", identificato come S5, rispetto al quale la ditta intende apportare modifiche.

2) Scarichi già autorizzati con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014, rilasciata dal SUAP del Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti, ora identificati dalla modifica in esame come S8 e S9 di acque reflue industriali di raffreddamento derivati da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nello stabilimento denominato "Orogel 1";

3) Scarico già autorizzato con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014, rilasciata dal SUAP del Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti identificato come E2 di acque reflue industriali di raffreddamento derivante da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nello stabilimento denominato "Orogel 2", rispetto al quale la ditta intende apportare modifiche.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati, a seguito delle modifiche che la Ditta intende apportare sopra descritte, è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

1) Scarico S5 di acque reflue industriali derivanti dal depuratore aziendale già autorizzato con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, relativa all'impianto di depurazione aziendale, ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti;
 - Le modifiche che si intendono apportare sono quelle già dettagliatamente riportate al precedente Paragrafo "Premesse Generali" del presente atto;
 - Lo scarico delle acque reflue industriali che recapita, previo trattamento in impianto di depurazione a fanghi attivi da 75.000 a.e. in capo alla Ditta Orogel Soc. Coop. Agricola, è quello risultante dalla confluenza dei reflui provenienti dagli stabilimenti di seguito indicati:
 - "Orogel 1": Unità Produttiva di Via Dismano n. 2830 – Cesena;
 - "Orogel 2": Unità Produttiva di Via Fossa n. 110 (già Via Fossalta) – Cesena;
 - "Orogel 2": Unità Produttiva di Via Dismano n. 2785 – Cesena;queste ultime due divise dalla prima dalla SS71 (Via Dismano);
 - SICURAL srl Consortile s.l. Via Dismano, 2855 ubicato in Area Nord dello stabilimento "Orogel 2";
 - "Orogel 3": per quanto già dettagliatamente indicato al Paragrafo "Premesse Generali" del presente atto;
- All'impianto di depurazione vengono convogliate unitamente alle acque reflue provenienti dalle varie aree di lavorazione le acque di lavaggio dei cassoni contenenti i prodotti ortofrutticoli, eseguito nel piazzale antistante l'impianto di depurazione stesso;
- A valle dell'impianto di depurazione è installato un impianto a membrane di ultrafiltrazione al fine di ottenere un effluente da utilizzare per il reintegro dell'acqua alle torri evaporative, raffreddamento delle pompe a vuoto

- e lavaggi dei pavimenti e delle aree sporche dello stabilimento;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico sopraindicato recapita in fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 09/07/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/107553. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- Per le modifiche sopra descritte e' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Sede di Cesena di Arpae con nota del 23/10/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/163142;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica datata 24/06/2019, a firma del Dott. Garavini Gianni, acquisita in atti in data 05/07/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/105860/2019, così come successivamente integrata in data 03/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/135680 e in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418;
- Tavola denominata "Allegato 2A.1 - Planimetria Fogne Nere Stabilimento Orogel 1, in scala 1:650, a firma dell'Ing. Iunior Zani Patrick, acquisita in atti in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418 (**allegata**);
- Tavola denominata "Allegato 2B.1 – Planimetria Fogne Nere Stabilimento Orogel 2, in scala 1:650, a firma dell'Ing. Iunior Zani Patrick, acquisita in atti in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418 (**allegata**);
- Tavola denominata "Allegato 2C.1 – Planimetria Acque Nere Stabilimento Orogel 3", datata Giugno 2019, a firma dell'Arch. Farnedi Luciano, acquisita in atti in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418 (**allegata**);
- Tavola recante ad oggetto "Particolare posizionamento pompe vasca di equalizzazione, in scale 1:50 e 1:200, datata 23/08/2019, acquisita in atti in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Dismano, 2830 - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali (depuratore aziendale)
Sistemi di trattamento	Impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità di 75.000 a.e. e impianto a membrane di ultrafiltrazione per l'eventuale riutilizzo industriale
Corpo Recettore	Fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

- 4) Dovrà essere monitorata la portata dello scarico; i dati settimanali dei volumi dei reflui scaricati dovranno essere annotati, anche in modo automatico, in apposito registro, anche informatizzato.
- 5) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza trimestrale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, PH, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, BOD5, COD, Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Rame, Zinco, Tensioattivi Totali, Oli e Grassi animali e vegetali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.** Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati nell'anno solare precedente, dovranno essere trasmessi entro il 28 febbraio di ogni anno **al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 6) L'impianto di depurazione a servizio dell'attività, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza, dovranno essere apportate regolari ed adeguate manutenzioni, i fanghi di esubero raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 7) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dalla Delibera della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena relativa alla procedura di screening Prot. n. 7355/520 del 03/12/2002.
- 8) Per le acque unicamente destinate al riutilizzo potabile nelle attività aziendali dovrà essere previsto l'uso di tecniche alternative alla clorazione così come già previsto dalla sopracitata Deliberazione alla pag. 17. Le tecniche di disinfezione che si intendono adottare, dovranno essere comunicate ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena per le opportune verifiche di compatibilità.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Considerata la subsidenza a cui è soggetta la zona dove insistono gli stabilimenti oggetto della presente autorizzazione, visti i notevoli quantitativi di acqua di pozzo prelevata e utilizzata, si ritiene opportuno consigliare una periodica implementazione del piano di razionalizzazione dell'acqua utilizzata, atto a permettere un ulteriore risparmio nell'utilizzo della stessa.
- 11) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarichi S8 e S9 di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nello stabilimento denominato "Orogel 1", già autorizzati con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede modifica dell'autorizzazione per gli scarichi in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nella parte Nord dello stabilimento denominato "Orogel 1", ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-

Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti;

- I due gruppi di condensatori evaporativi in oggetto vengono identificati con il n. 28 nella planimetria allegata e i punti di scarico dei relativi reflui di spurgo che precedentemente erano indicati con CF1 e CF2, ora vengono rinominati rispettivamente S8 e S9. Viene mantenuta inalterata l'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento che recapita nel fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- A monte del recapito nella rete fognaria bianca dello stabilimento sono posizionati i relativi e distinti pozzetti di ispezione;
- Gli scarichi finali di che trattasi, sono classificati industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetti alla relativa regolamentazione;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 09/07/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/107553. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- Per le modifiche sopra descritte e' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Sede di Cesena di Arpae con nota del 23/10/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/163142;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica datata 24/06/2019, a firma del Dott. Garavini Gianni, acquisita in atti in data 05/07/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/105860/2019, così come successivamente integrata in data 03/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/135680 e in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418;
- Tavola denominata "Allegato 2A.1 - Planimetria Fogne Nere Stabilimento Orogel 1, in scala 1:650, a firma dell'Ing. Iunior Zani Patrick, acquisita in atti in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Dismano, 2830 - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali di raffreddamento
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetti fiscali di campionamento	A monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento
Corpo Recettore	Fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi degli scarichi dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico i pozzetti di ispezione terminali, posti subito a monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- 3) I pozzetti di campionamento finali dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 4) Il responsabile degli scarichi dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima degli scarichi, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

3) Scarico S10 di acque reflue industriali di raffreddamento derivante da un gruppo di condensatori evaporativi localizzato nello stabilimento denominato "Orogel 2", già autorizzato con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede modifica di autorizzazione per lo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti da un gruppo di condensatori evaporativi localizzati nella parte Nord dello stabilimento denominato "Orogel 2", ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 e successivi aggiornamenti;
- Lo scarico dello spurgo della torre di condensazione CF6 non recapiterà direttamente nello Scolo Consorziale Salvi nel tratto tombinato che precede la confluenza nello Scolo Consorziale Dismano afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano, ma in un tratto della rete fognaria bianca dello stabilimento che si immette successivamente nello Scolo Consorziale Salvi (scarico E2). Il punto di scarico della torre CF6 verrà identificato come S10 e prima dell'immissione nella rete fognaria bianca citata è verrà posizionato il relativo pozzetto di ispezione e campionamento.
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Immediatamente a monte del recapito nel corpo recettore è posizionato il relativo pozzetto di ispezione;
- E' stato espresso parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 12/05/2016 Prot. Cons. n. 13270/CE/3845, acquisito al PGFC Arpae n. 6223/2016, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 09/07/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/107553. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- Per le modifiche sopra descritte e' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Sede di Cesena di Arpae con nota del 23/10/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/163142;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica datata 24/06/2019, a firma del Dott. Garavini Gianni, acquisita in atti in data 05/07/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/105860/2019, così come successivamente integrata in data 03/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/135680 e in data 02/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/151418;
- Tavola denominata "Allegato 2B-2 – Planimetria Fogne Bianche Stabilimento Orogel 2", datata 03/06/2019, in scala 1:650, a firma dell'Ing. Iunior Zani Patrick, acquisita in atti 02/10/201 Prot. Arpae n. PG/2019/151418 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Dismano, 2785 - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali di raffreddamento
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	A monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Salvi nel tratto tombinato che precede la confluenza nello Scolo Consorziale Dismano afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, posto subito a monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) Il pozzetto di campionamento finale dovrà essere mantenuto sgombro dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 4) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 28/06/2019 (acquisita al Prot. Com.le 81189/466 del 05/07/2019) e s.m.i. intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue industriali in fognatura;

visti:

- il vigente “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” dell’Ambito Territoriale Ottimale di Forlì Cesena;
- le “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

visti inoltre che:

- gli stabilimenti Orogel 1 e Orogel 2 sono già dotati di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue industriali fuori fognatura;
- la realizzazione dello stabilimento Orogel 3, ad ampliamento degli stabilimenti già esistenti, richiede la possibilità di immettere periodicamente in fognatura parte dei reflui prodotti;

visto inoltre che il Comune di Cesena ha rilasciato i seguenti atti:

- benestare N. 14644 (Prot. Com.le 31484/338 del 14/03/2019) per l’immissione delle acque meteoriche provenienti dalla rete dello stabilimento Orogel 3 nello scolo consorziale di via Dismano;
- l’autorizzazione N. 12109 Prot. Com.le 4915 del 02/03/2011 relativa al parcheggio tra via Chiesa di Pievesestina e via Passo Corelli;
- l’Autorizzazione N. 10927 Prot. Com.le 27187/2007 relativa alla rete afferente all’edificio di via Dismano, 2930 attualmente superata dalle planimetrie aggiornate;

visto infine:

- il parere Hera protocollo n. 97502 del 15/10/2019 acquisito dal Comune di Cesena al Prot. Com.le 120840/338 del 18/10/2019;

CARATTERISTICHE

Titolare dello scarico	Orogel Soc. Coop. Agricola
Ubicazione dell’insediamento	Via Dismano, 2830
Destinazione d’uso insediamento	Lavorazione ortofrutta
Potenzialità insediamento	96768 mc/anno - 864 mc/d – 36 mc/h – 10 l/sec
Tipologia di scarico	Acque reflue industriali

Sistemi di trattamento prima dello scarico	Equalizzazione/flottazione
Ricettore dello scarico	Fognatura nera "tipo A"
Impianto finale di trattamento	Impianto Dep. Cesena, Via Calcinaro

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE INTERNA

1. l'eventuale allacciamento su suolo pubblico dovrà rispettare le disposizioni impartite dal competente Settore Infrastrutture;
2. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda e successive integrazioni, secondo lo schema fognario prodotto in data 02/10/2019 e comunque nel rispetto delle prescrizioni Hera prot. 97502 del 15/10/2019, sottoelencate;
3. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
4. le eventuali modifiche da apportare allo schema della rete fognante durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare con il competente Ufficio Comunale al fine di valutare la necessità del riesame del presente Allegato. La mancata comunicazione comporterà la decadenza del presente atto;
5. le opere per la realizzazione della rete interna dovranno essere ultimate entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico consegna al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato, allegando il relativo disegno dello stato di fatto delle reti fognarie interne qualora modificato rispetto a quanto presentato in fase di progetto;

PRESCRIZIONI AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO di acque reflue industriali nella fognatura nera "tipo A" e per l'immissione di acque meteoriche secondo gli schemi di cui alle integrazioni del 02/10/2019 (in fosso poderale tombinato, in scolo consorziale e in fosso stradale tombinato):

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente Atto si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del presente Atto;
2. Il Titolare dello scarico deve:
 - effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature;
 - rispettare le prescrizioni gestionali previste nei provvedimenti di concessione/autorizzazione rilasciati dal Consorzio di Bonifica della Romagna;
 - rispettare le prescrizioni gestionali previste nel parere Hera prot. 94595 del 07/10/2019, sottoelencate;
 - osservare le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena che qui si intendono tutte richiamate;
 - adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque meteoriche nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
 - dare immediata comunicazione al Comune e ad Hera di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente nonché ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico;

3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA HERA S.p.A.:

Premesso che l'attivazione dello scarico in fognatura nera di Via Dismano potrà avvenire successivamente al collaudo e attivazione della rete fognaria di collettamento dei reflui di Pievesestiva, al Depuratore centrale di Cesena, in fase di realizzazione.

Precisato che i lavori di collettamento sopra citati ed i relativi collaudi non potranno essere completati prima del 31/12/2019.

Ritenuto di ridurre la deroga richiesta per il parametro Solidi sospesi totali da 2000 mg/l a 1500 mg/l al fine di preservare la funzionalità delle reti fognarie di recapito ed una idonea capacità residua al depuratore ricettore.

1. Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, cucine e lavanderie domestiche), unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggi, trattamenti termici e pelatura a vapore delle materie prime (ortaggi, tuberi, legumi), lavaggio degli impianti di lavorazione e sbrinamenti, controlavaggio sezioni di filtrazione e addolcitori, spurgo torri evaporative.**

2. Lo scarico in fognatura nera di via Dismano potrà essere attivato con una portata massima di **10 l/sec - 36 mc/h** ed esclusivamente nei periodi dal **20 giugno al 15 luglio** e dal **20 settembre al 15 dicembre**. Dovranno essere comunicate con congruo anticipo le date di inizio e fine scarico;

3. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1 All. C** Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

Solidi Sospesi Totali=1500 mg/l

COD=2500 mg/l

BOD5=1800 mg/l

Azoto nitroso=2 mg/l

4. Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: **864 mc/giorno, 96.768 mc/anno**. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.

5. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:

- **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
- **vasca di equalizzazione 625 mc** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);
- **flottatore** (sulla linea di scarico delle acque reflue lavorazione tuberi);
- **misuratore di portata elettromagnetico collegato a telecontrollo Hera** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) approvato e piombato da HERA;
- **campionatore automatico** (sulla linea di scarico acque reflue industriali), modello e posizione concordati con HERA.
- **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

6. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 5 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento e provvederà alla sollecita riparazione.

7. Hera si riserva la facoltà di prescrivere, qualora esigenze di carattere gestionale ne dovessero evidenziare la necessità, l'installazione di **una elettrovalvola telecomandata e/o adeguati sistemi elettronici di regolazione**, in grado di modulare le portate di scarico in fognatura, in funzione della disponibilità idraulica di reti ed impianti di recapito.
8. Le operazioni di pulizia o manutenzione degli impianti di pretrattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
9. Qualora vengano collegati locali con quote di calpestio inferiori al piano stradale, la rete interna dovrà essere tutelata per il non ritorno delle acque.
10. HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
11. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
12. HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
13. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
14. Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
15. La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2011. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
16. Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
17. **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.**
18. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

b) la revoca del presente Atto per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.